



**COMUNE DI SESTO FIORENTINO**  
**(Provincia di Firenze)**

# **REGOLAMENTO      COMUNALE      DEL** **VERDE PUBBLICO E PRIVATO**

- Art. 1. Principi, finalità ed oggetto
- Art. 2. Campo d'applicazione
- Art. 3. Alberature tutelate
- Art. 4. Abbattimenti
- Art. 5. Potature
- Art. 6. Danneggiamenti
- Art. 7. Aree di pertinenza delle alberature
- Art. 8 Scavi su suolo pubblico in prossimità degli alberi
- Art. 9. Norme per la difesa delle piante in cantieri di superficie
- Art. 10. Distanze minime d'impianto
- Art. 11. Scelta delle specie nei nuovi impianti e nelle sostituzioni
- Art. 12. Interventi e presa in carico dell'Amministrazione Pubblica
- Art. 13. Difesa dei parchi e giardini di significato storico, architettonico ed ambientale
- Art. 14. Compiti della vigilanza
- Art. 15. Specie arboree allergogene
- Art. 16. Sanzioni e norme finanziarie
- Art. 17. Revisione del regolamento
- Art. 18. Norma finale

### **Art. 1 - Principi, finalità ed oggetto**

1. Il Comune riconosce l'importanza del verde urbano pubblico e privato come elemento fondamentale del paesaggio e come uno degli elementi fondamentali nel miglioramento sociale e qualitativo delle condizioni di vita dei cittadini.
2. Il presente regolamento detta disposizioni di difesa delle alberature, di parchi e giardini pubblici e privati, di aree di pregio ambientale quali aree boschive, siepi, macchie di vegetazione.
3. La Giunta comunale aggiorna le tabelle 1 e 2 allegate quali parti integranti al presente regolamento.

### **Art. 2 - Campo di applicazione**

1. Non sono oggetto di disciplina del presente regolamento, indipendentemente dalla loro ubicazione:

- gli alberi da frutto;
- gli alberi destinati all'arboricoltura da legno;
- gli alberi facenti parte di formazioni forestali estese oltre 2.000 mq.;
- gli alberi dei quali sono state accertate caratteristiche di monumentalità o di particolare pregio.

### **Art. 3 - Alberature tutelate**

Rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento e sono oggetto di tutela tutte le alberature aventi diametro del tronco superiore a 10 cm ovvero circonferenza superiore a 31 cm. Tale misura deve essere rilevata ad 1 metro dal colletto.

#### **Art. 4 - Abbattimenti**

1. L'abbattimento degli alberi, salve le altre disposizioni previste dalla vigente normativa, è consentito solo nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento e per :
  - a) cause fitosanitarie
  - b) danni reali a cose e/o persone (l'interessato dovrà dimostrare che non vi sono alternative all'abbattimento dell'albero, non potendo neppure modificare eventuali manufatti ed opere).
  - c) danni potenziali a cose e/o persone (l'interessato dovrà dimostrare che non vi sono alternative all'abbattimento dell'albero, non potendo neppure modificare eventuali manufatti ed opere). In questo caso dovrà essere presentata relazione tecnica attestante la potenzialità dei danni. L'intervento potrà essere effettuato previo assenso da parte dell'Amministrazione.
2. Ai fini della realizzazione degli interventi previsti dal presente regolamento l'interessato dovrà presentare una denuncia inizio attività  
(DIA) allegando la seguente documentazione:
  - a) planimetria dello stato attuale e di progetto indicando ogni albero per specie e con un numero progressivo;
  - b) relazione di un tecnico abilitato con indicate la specie, le dimensioni e lo stato fitosanitario dell'albero da abbattere;
  - c) documentazione fotografica degli alberi da abbattere e planimetria dei punti di ripresa.
3. Trascorsi 20 giorni dalla presentazione senza che siano state ricevute comunicazioni di interruzioni dei termini con eventuali prescrizioni il richiedente procede all'abbattimento richiesto, utilizzando per la sostituzione esclusivamente le specie e/o varietà elencate in tabella 1.
4. L'amministrazione può richiedere che l'interessato presenti:
  - a) una perizia di un tecnico abilitato che comprenda l'analisi visiva della pianta e l'analisi strumentale da effettuarsi seguendo la procedura elaborata e approvata dalla Società Italiana di Arboricoltura. In base all'attribuzione ad una classe di rischio della pianta oggetto di valutazione, l'Amministrazione può acconsentire

all'abbattimento della stessa. Qualora non ricorrano le condizioni che consentano l'abbattimento, salvi i provvedimenti conseguenti alla presentazione di false dichiarazioni, l'Amministrazione ne dà comunicazione all'interessato disponendo se del caso il ripristino dello stato dei luoghi ed il divieto di prosecuzione dell'attività.

b) nel caso di interventi su piante monumentali o di particolare pregio o valore, una fidejussione del valore massimo corrispondente al valore dell'albero da abbattere.

5. Nel caso di interventi di minore complessità l'abbattimento può essere soggetto a procedura semplificata. La Giunta comunale può individuare con proprio atto i casi e le procedure semplificate di cui al presente comma.
6. Nel caso di interventi ricadenti in zone a vincolo paesaggistico sarà necessario acquisire il parere della C.E.I. e la procedura di autorizzazione paesaggistica.
7. In caso di grave ed imminente situazione di pericolo derivata da piante, il proprietario o altra persona avente titolo devono presentare comunicazione entro 24 ore dall'inizio dei lavori. Ad abbattimento avvenuto dovrà essere presentata, entro il termine di 7 giorni dall'inizio dei lavori, l'istanza ai sensi dei commi precedenti.
8. Nel caso di alberi morti, considerata la loro potenziale pericolosità si seguirà la procedura di cui al precedente comma.
9. Tutti gli alberi abbattuti (compresi quelli morti) salvo casi particolari e debitamente documentati, devono essere sostituiti, da altrettanti alberi di altezza adeguata e comunque non inferiori a ml. 2,00. Il reimpianto dovrà avvenire entro 6 mesi dalla data di abbattimento, scelti tra quelli presenti nella Tabella 1. Non sussiste, invece, l'obbligo dell'impianto in sostituzione nel caso in cui gli abbattimenti riguardino il diradamento di impianti troppo fitti.
10. Le piante abbattute senza titolo devono comunque essere sostituite con altrettanti alberi, salvo diversa prescrizione da parte dell'Amministrazione. L'abbattimento di alberi avvenuto in assenza del titolo e gli interventi volti a compromettere la vita delle essenze arboree comportano l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del presente regolamento.

11. La non ottemperanza alle prescrizioni eventualmente date dall'amministrazione comporta l'automatica decadenza del titolo e l'applicazione delle relative sanzioni.

## **Art. 5 - Potature**

1. La potatura deve essere eseguita in maniera da mantenere ad ogni esemplare arboreo la chioma, per quanto possibile, integra e a portamento proprio della specie. Sono consentiti, senza necessità di produrre domanda, interventi di potatura mirati a risanare, a contenere o a riformare le chiome degli alberi.
2. L'esecuzione di operazioni di capitozzatura è sanzionato ai sensi dell'art. 16, salvo potature di riforma per riportare le chiome a forme tipiche.
3. Le operazioni di potatura dovranno interessare di norma rami di diametro mai superiore ai 10 cm avendo cura di rilasciare in prossimità delle superfici di taglio un ramo di ordine inferiore con funzione di "tira linfa"
4. Salvi gli interventi soggetti a specifica disciplina tutti gli interventi di potatura potranno di norma essere effettuati:
  - a) per le specie caducifolie nel periodo autunno/inverno (1 novembre – 30 marzo);
  - b) per le specie sempreverdi nel periodo di riposo vegetativo (1° dicembre - 28 febbraio, e tra il 1° luglio ed il 30 agosto);
  - c) per tutte le specie, relativamente alle parti morte, tutto l'anno.
5. In caso di grave ed imminente situazione di pericolo derivata da rami o parti di alberi, o di situazioni straordinarie, come ad esempio danni prodotti sugli alberi da eventi meteorologici, sono ammessi interventi di potatura su rami di diametro superiore ai 10 cm. o in epoche non ottimali, purché eseguiti con tecniche appropriate e documentabili.

## **Art. 6 - Danneggiamenti**

1. E' vietato ogni tipo di danneggiamento alle piante ed in particolare è assolutamente vietato:
  - a) depositare o versare sali, oli minerali, acidi, basi, vernici ed altre sostanze fitotossiche nelle aree circostanti gli apparati radicali delle piante;
  - b) rendere impermeabili, con pavimentazioni o altre opere edilizie, compattare con mezzi meccanici le aree di pertinenza delle alberature, nonché inquinare con scarichi o discariche in proprio;
  - c) accendere fuochi o bruciare sostanze di qualsiasi natura all'interno delle aree destinate al verde;
  - d) affiggere cartelli, manifesti e simili alle alberature;
  - e) asportare terreno da un'area verde pubblica.
2. Chiunque danneggi una superficie comunale sistemata a verde è tenuto a rifondere il danno all'Amministrazione. La cifra richiesta sarà pari all'importo delle opere necessarie per il restauro, maggiorata dell'IVA e dei danni subiti. La quantificazione dell'importo sarà effettuata dal competente servizio mediante gli elenchi prezzi correntemente impiegati nei computi metrici - estimativi di opere murarie e a verde.
3. I danneggiamenti che compromettono la vita di una pianta sono considerati a tutti gli effetti abbattimenti non autorizzati. Viene fatto salvo ogni altro effetto di legge.

## **Art. 7 - Area contigua alle alberature**

1. Nei nuovi impianti pubblici, al fine di tutelare le alberature, nella zona contigua agli alberi viene di norma vietata ogni attività che arrechi danno al loro sviluppo e alla loro vitalità.
2. La zona contigua alle alberature viene misurata con un raggio uguale ad un metro avendo come centro il tronco dell'albero all'altezza di un metro dal terreno e dovrà essere interessata da pose di grigliato in metallo o da altra soluzione tecnica individuata dal competente servizio dell'Amministrazione.

3. La superficie di terreno interessata dalla zona contigua dovrà essere costituita da terreno vegetale ed essere in contatto con il suolo sottostante.
4. L'Amministrazione potrà autorizzare, in casi eccezionali, l'osservanza di distanze inferiori a quelle prescritte dal presente articolo quando venga garantita comunque la salvaguardia dell'apparato radicale.

#### **Art. 8 - Scavi su suolo pubblico in prossimità degli alberi**

1. Gli interventi di scavo, di scasso o bitumatura su suolo pubblico dovranno tener conto di una distanza minima di salvaguardia dalle alberature esistenti. Sono fatte salve le disposizioni previste dagli specifici regolamenti in materia.

#### **Art. 9- Norme per la difesa delle piante in cantieri di superficie.**

1. Nelle aree di cantiere è fatto obbligo di salvaguardare in ogni modo, tramite mezzi di difesa, la vegetazione esistente, evitando danneggiamenti alle superfici a copertura vegetale e lesioni alle parti aeree ed agli apparati radicali delle piante. A puro titolo esemplificativo si segnala:
  - in caso di scavi: bisogna evitare di effettuare scavi ad una distanza inferiore ad 1 metro dal tronco. Le eventuali radici da tagliare dovranno essere recise con taglio netto, rifilate con utensili affilati e disinfettati protette ai tagli con idonei prodotti cicatrizzanti;
  - in caso di transito: qualora si dovesse rendere necessario ed inevitabile il transito con mezzi all'interno dell'area di pertinenza degli alberi, si dovrà provvedere a ricoprire la zona di transito con uno strato di materiale incoerente (drenante) ed inerte avente spessore minimo di 20 cm. sul quale devono risultare stabilmente appoggiate elementi portanti (esempio: tavole di legno). Al termine dei lavori nell'area dovranno essere ripristinate le condizioni originarie;
  - in caso di alterazione del regime idrico: qualora i lavori all'interno del cantiere producano probabili alterazioni del regime idrico proprio delle piante, si dovrà provvedere ad irrigare convenientemente e costantemente le piante stesse durante il periodo vegetativo .
2. In caso di danni alle alberature, verranno applicate le sanzioni

previste dall'art. 16

### **Art.10 - Distanze minime d'impianto**

1. Le distanze minime d'impianto che devono essere rispettate variano secondo le disposizioni previste del Codice Civile agli art. 892 e seguenti, del Nuovo Codice della Strada , delle norme ferroviarie, dei regolamenti dei Consorzi di Bonifica e della normativa di polizia idraulica dei fiumi, nonché da altre normative vigenti.
2. Ferme restando le disposizioni riportate al comma 1 del presente articolo, nelle aree a verde, libere da qualsiasi vincolo o normativa, saranno rispettate le seguenti distanze minime di impianto da costruzioni, alberi limitrofi, ecc.
  - Alberi che a maturità avranno un'altezza superiore a 20 metri  
10 metri
  - Alberi che a maturità avranno un'altezza compresa tra 10 e 20 metri  
6 metri
  - Alberi che a maturità avranno un'altezza fino a 10 metri  
4 metri
3. L'Amministrazione Comunale all'interno dei centri abitati in deroga degli art. 892 e seguenti del Codice Civile, può realizzare o autorizzare impianti di alberature stradali se rivestono ragioni di pubblico interesse e comunque non in contrasto con le norme attualmente vigenti anche in deroga ai limiti di cui al comma precedente.

### **Art. 11 - Scelta delle specie**

1. Per quanto riguarda la scelta delle specie botaniche, questa varia in funzione della zona in cui sono attuati gli interventi di messa a dimora, che devono salvaguardare e migliorare gli aspetti paesaggistici, ambientali e culturali del territorio. Sono quindi consigliati gli impianti delle specie indicate nella Tabella 1.

2. Nel caso di specifiche situazioni debitamente documentate e finalizzate ad un miglioramento dell'ecosistema, possono essere impiegate, oltre a quelle indicate, altre specie botaniche. In questo caso la documentazione sarà a firma di un tecnico abilitato.
3. E' vietata la messa a dimora delle piante indicate nella Tabella 2 salvi i seguenti casi:
  - a) dimostrato utilizzo per finalità bioclimatiche;
  - b) nell'ambito di parchi storici;
  - c) per la sistemazione a verde pubblico;
  - d) negli altri casi in cui sia dimostrata l'assenza di pregiudizio al sistema paesaggistico ed ambientale.
4. Gli interventi che prevedono l'utilizzo di specie botaniche in Tabella 2 sono da evitare in quanto risultano in contraddizione con gli aspetti paesaggistici ed ambientali del Comune.
5. In situazioni specifiche e ad alto valore paesaggistico, ambientale o ecologico, o per impianti di significative dimensioni, l'Amministrazione Comunale si riserva di poter indicare la scelta delle specie botaniche da mettere a dimora.

#### **Art. 12 - Interventi e presa in carico dell'Amministrazione pubblica**

1. L'Amministrazione può eseguire o far eseguire, sulle proprietà comunali o da essa gestite, interventi colturali, operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sul verde pubblico senza le autorizzazioni previste nel presente Regolamento.

#### **Art. 13 - Salvaguardia dei parchi e giardini di significato storico**

1. Per quanto riguarda parchi e giardini individuati nel Piano Strutturale come giardini e parchi storici, e che quindi abbiano caratteristiche di significato storico, architettonico ed ambientale, gli interventi anche relativi alla manutenzione, debbono mirare alla conservazione ed al ripristino delle originarie caratteristiche.
2. Tutte le modifiche delle aree verdi di cui al precedente punto devono avvenire nel rispetto di quanto previsto nel presente regolamento e previa presentazione di un progetto approvato dalla Amministrazione comunale.
3. Ove venga ritenuto necessario, si dovrà produrre l'analisi visiva della

pianta e l'analisi strumentale da effettuarsi seguendo la procedura elaborata e approvata dalla Società Italiana di Arboricoltura.

#### **Art. 14 - Compiti della vigilanza**

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazioni del presente Regolamento provvedono gli agenti di Polizia Municipale.
2. Le violazioni possono essere accertate, attraverso la stesura di un verbale di accertamento, anche dalle Guardie Ecologiche Volontarie (se convenzionate con l'Amministrazione comunale) e da dipendenti del Comune o tecnici esterni appositamente delegati dal dirigente competente. Tali violazioni dovranno essere segnalate al corpo di Polizia Municipale il quale provvederà per quanto di competenza.

#### **Art. 15 - Specie arboree allergogene**

1. Nel caso di nuovi impianti e/o di sostituzioni, deve essere tenuto conto della potenzialità allergogena di alcune specie arboree e della necessità di salvaguardare la salute dei cittadini.

#### **Art. 16 - Sanzioni e norme finanziarie**

1. Le violazioni alle norme contenute nel presente Regolamento, salve le sanzioni previste dalla vigente normativa, comportano l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dall'art. 7 bis del dlgs 267/2000, da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00.
2. Tutti gli importi incassati dall'Amministrazione Comunale ai sensi del presente regolamento verranno imputati ad apposito capitolo che sarà utilizzato per la gestione e la manutenzione del verde pubblico.

#### **Art. 17 – Revisione del regolamento**

1. Il presente regolamento potrà essere aggiornato tenuto conto dell'evoluzione normativa e del contesto territoriale e sarà comunque oggetto di verifica da parte dell'amministrazione comunale decorsi 24 mesi dalla sua entrata in vigore, al fine di migliorare la sua reale applicazione.

#### **Art. 18 - Norma finale**

1. Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente

Regolamento si fa riferimento alle normative vigenti in materia.

2. Al fine di garantire la corretta ed adeguata manutenzione del verde pubblico e privato:

- a) negli atti di convenzione per la cessione delle aree private, nei casi previsti dalla vigente normativa, potrà essere previsto l'obbligo di manutenzione delle aree a verde a carico dei proprietari e/o del condominio;
- b) nel caso in cui, negli atti di convenzione, sia previsto il collaudo delle aree a verde dovrà essere prevista la presentazione di idonea fidejussione di durata non inferiore a 3 anni e obbligo di manutenzione almeno annuale delle aree cedute;
- c) l'Amministrazione potrà addivenire a forme di sponsorizzazione consentendo ai soggetti che assumono l'onere della manutenzione del verde pubblico l'installazione di targhe pubblicitarie. La Giunta definisce le modalità di attuazione del presente comma.

## **TABELLA 1**

### **Alberi compatibili con gli aspetti paesaggistici ed ambientali**

#### **AREE URBANE**

**1. Acer campestre (acero campestre) :**

latifolia, rustica, adatta per piccoli e grandi giardini privati, per parcheggi e strade pubbliche, a lento sviluppo.

**2. Acer monspessulanum (acero minore):**

latifolia, rustica, a lento sviluppo, adatta per piccoli e grandi giardini privati, per parcheggi e strade pubbliche .

**3. Aesculus Hippocastanum (ippocastano):**

latifolia, molto sensibile all'inquinamento che può causare bruciore (arrossamento dei margini fogliari). Si adatta parchi privati e pubblici .

**4. Fraxinus excelsior L. (frassino comune):**

latifolia, adatta per piccoli e grandi giardini privati, per parcheggi e strade pubbliche.

**4. Fraxinus ornus L. (orniello) :**

latifolia, rustica, adatta per piccoli e grandi giardini privati, per parcheggi e strade pubbliche.

**5. Salix alba (salice bianco):**

rustico, adatto per parchi e giardini pubblici e privati. Legno tenero facilmente danneggiabile da agenti esterni.

**6. Salix babylonica (salice piangente):**

rustico, adatto per parchi e giardini pubblici e privati . Legno tenero facilmente danneggiabile da agenti esterni.

**7. Cercis siliquastrum (albero di giuda):**

tollera l'inquinamento, adatto ad ambienti urbani quali parchi, giardini pubblici e privati.

**8. Platanus Acerifolia (platano comune):**

resiste all'inquinamento, adatto per parchi e giardini pubblici e privati, per parcheggi e strade pubbliche.

**9. Celtis australis L. (bagolaro):**

rustico, diffuso nelle alberature stradali . Resiste molto bene all'inquinamento.

**10. Ulmus minor Miller (olmo campestre):**

sopporta molto bene l'inquinamento. Rustico, adatto per parcheggi, strade pubbliche.

**11. Tilia platyfillos L. (tiglio nostrale):**

sconsigliato in parcheggi ed in strade pubbliche. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici e privati.

**12. Ulmus laevis Pallas (olmo bianco):**

Piuttosto rustico, necessita di terreni umidi. Forte attività pollonifera. Può essere utilizzato in parchi e giardini privati, con una certa attenzione può essere utilizzato anche in parchi e giardini pubblici.

**13. Juglans regia L. (noce):**

esige terreni ben drenati; predilige climi non troppo umidi. Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**14. Mespilus germanica L. (nespolo):**

molto rustica. Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**15. Sorbus domestica L. (sorbo)**

necessita di terreni profondi e senza ristagni idrici. Crescita lenta. Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**16. Olea Europea (olivo comune):**

rustico, molto longevo e a crescita lenta. Adatto per parchi e giardini privati. può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**17. Prunus cerasifera (mirabolano):**

spesso utilizzato come siepe frangivento. Da non utilizzare nei parcheggi e nei giardini con arredi a causa degli attacchi di afidi che causano il fenomeno della melata. Può essere utilizzato per parchi e giardini privati.

**18. Corpus Mas (corniolo):**

resistente al freddo Viene utilizzato in varie associazioni ornamentali. Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**19. Liquidambar styraciflua (liquidambar):**

da impiegare in grandi giardini o parchi pubblici e privati. Rustico, a crescita lenta. Necessita di terreno fertile, profondo, umido, piuttosto argilloso. Resistente al freddo. La potatura deve essere limitata allo sfoltimento.

**20. Gleditsia triacanthos (spino di giuda):**

rustica, resistente alle basse temperature ed alla siccità. Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**21. Craetegus oxicanta (biancospino):**

molto rustica, resiste bene all'inquinamento. Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**22. Cupressus sempervirens (cipresso comune):**

rustica, senza molte esigenze utilizzata come esemplare singolo oppure a gruppi. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici e privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**23. Alnus cordata (ontano napoletano):**

cresce in tutti i tipi di terreno. Cresce più rapidamente in terreni acidi. Può essere utilizzato in parchi e giardini sia pubblici che privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**24. Carpinus betulus (carpino bianco):**

preferisce terreni argillosi ma si adatta anche su substrati più poveri. Elevata attività pollonifera. Molto apprezzata per la sua rusticità. Può

essere utilizzato in parchi e giardini pubblici ed anche privati, in strade pubbliche.

**25. *Ostrya carpinifolia* (carpino nero):**

preferisce terreni argillosi ma si adatta anche su substrati più poveri. Molto utilizzato per alberature stradali. Il suo impiego non è escluso per parchi e giardini pubblici ed anche privati.

**26. *Fagus sylvatica* (faggio):**

non molto rustico, necessita di zone con elevata umidità. Teme le gelate e gli inverni molto rigidi. Può essere impiegato in parchi e giardini pubblici e privati.

**27. *Quercus robur* (farnia):**

abbastanza rustico, longevo può raggiungere dimensioni elevate. Può essere impiegato in parchi e giardini pubblici e privati.

**28. *Quercus petraea* (rovere):**

longevo di crescita non molto veloce. abbastanza rustico, può raggiungere dimensioni elevate. Può essere impiegato in parchi e giardini pubblici e privati.

**29. *Quercus pubescens* (roverella):**

predilige ambienti a clima caldo si adatta a tutti i tipi di terreno teme le gelate. Subisce danni da inquinamento. Può essere utilizzato in parchi e giardini sia pubblici che privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**30. *Quercus cerris* (cerro):**

Non tollera i terreni troppo calcarei, adattandosi a tutti i tipi di terreno. Preferisce climi non troppo rigidi. Può essere utilizzato in parchi e giardini sia pubblici che privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**31. *Quercus ilex* (leccio):**

rustico, di lento accrescimento ma longeva. Vegeta anche in terreni molto poveri e resiste a condizioni di elevata siccità. Può essere utilizzato in parchi e giardini sia pubblici che privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**32. *Populus alba* (pioppo bianco):**

accrescimento rapido, forte attività pollonifera. Tollera bene i terreni argillosi e quelli molto calcarei. Può essere utilizzato in parchi e giardini sia pubblici che privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**33. *Populus canescens* (pioppo grigio) :**

molto rustico, ha caratteristiche simili a quelle del pioppo bianco. Tollera molto bene gli agenti inquinanti. Può essere utilizzato in parchi e giardini sia pubblici che privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**34. *Populus nigra* (pioppo nero):**

si impiegano gli esemplari maschili che non producono i “piumini”. La varietà italiana (pioppo cipressino) è adatta a parchi pubblici e privati in strade pubbliche e parcheggi.

**35. Pinus pinea (pino domestico):**

rustico, si adatta a substrati poveri, ed è sensibile all'inquinamento. Adatto a parchi pubblici.

**36. Taxus baccata (tasso):**

crece bene nei nostri climi. Resistente all'inquinamento. Rami cortecce e semi molto velenosi. Da evitare in giardini e parchi sia pubblici che privati.

## **AREE EXTRA-URBANE**

**1. Acer campestre (acero campestre) :**

latifolia, rustica, adatta per piccoli e grandi giardini privati, per parcheggi e strade pubbliche, a lento sviluppo

**2. Acer monspessulanum (acero minore):**

latifolia, rustica, a lento sviluppo, adatta per piccoli e grandi giardini privati, per parcheggi e strade pubbliche .

**3. Aesculus Hippocastanum (ippocastano):**

latifolia, molto sensibile all'inquinamento che può causare bruciore (arrossamento dei margini fogliari). Si adatta parchi privati e pubblici .

**4. Fraxinus excelsior L. (frassino comune):**

latifolia, adatta per piccoli e grandi giardini privati, per parcheggi e strade pubbliche.

**4. Fraxinus ornus L. (orniello) :**

latifolia, rustica, adatta per piccoli e grandi giardini privati, per parcheggi e strade pubbliche.

**5. Salix alba (salice bianco):**

rustico, adatto per parchi e giardini pubblici e privati. Legno tenero facilmente danneggiabile da agenti esterni.

**6. Salix babylonica (salice piangente):**

rustico, adatto per parchi e giardini pubblici e privati . Legno tenero facilmente danneggiabile da agenti esterni.

**7. Cercis siliquastrum (albero di giuda):**

tollera l'inquinamento, adatto ad ambienti urbani quali parchi, giardini pubblici e privati.

**8. Platanus Acerifolia (platano comune):**

resiste all'inquinamento, adatto per parchi e giardini pubblici e privati, per parcheggi e strade pubbliche.

**9. Celtis australis L. (bagolaro):**

Rustico, diffuso nelle alberature stradali . Resiste molto bene all'inquinamento.

**10. Ulmus minor Miller (olmo campestre):**

sopporta molto bene l'inquinamento. Rustico, adatto per parcheggi, strade pubbliche

**11. Tilia plathyfillos L. (tiglio nostrale):**

sconsigliato in parcheggi ed in strade pubbliche. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici e privati.

**12. Ulmus laevis Pallas (olmo bianco):**

piuttosto rustico, necessita di terreni umidi. Forte attività pollonifera. Può essere utilizzato in parchi e giardini privati, con una certa attenzione può essere utilizzato anche in parchi e giardini pubblici.

**13. Juglans regia L. (noce):**

esige terreni ben drenati. Predilige climi non troppo umidi. Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**14. Mespilus germanica L. (nespolo):**

molto rustica. Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**15. Sorbus domestica L. (sorbo)**

necessita di terreni profondi e senza ristagni idrici. Crescita lenta. . Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**16. Olea Europea (olivo comune):**

rustico,molto longevo e a crescita lenta. Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**17. Prunus cerasifera (mirabolano):**

spesso utilizzato come siepe frangivento . da non utilizzare nei parcheggi e nei giardini con arredi a causa degli attacchi di afidi che causano il fenomeno della melata. Può essere utilizzato per parchi e giardini privati.

**18. Corpus Mas (corniolo):**

resistente al freddo Viene utilizzato in varie associazioni ornamentali. Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**19. Liquidambar styracifloa (liquidambar):**

da impiegare in grandi giardini o parchi pubblici e privati. Rustico, a crescita lenta. Necessita di terreno fertile,profondo ,umido,piuttosto argilloso. Resistente al freddo. La potatura deve essere limitata allo sfoltimento.

**20. Gleditschia triacanthos (spino di giuda):**

rustica, resistente alle basse temperature ed alla siccità. Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**21. Craetegus oxicanta (biancospino):**

molto rustica,risiste bene all'inquinamento. Adatto per parchi e giardini privati. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici, in strade pubbliche e parcheggi.

**22. Cupressus sempervirens (cipresso comune):**

rustica, senza molte esigenze utilizzata come esemplare singolo oppure a gruppi. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici e privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**23. Alnus cordata (ontano napoletano):**

cresce in tutti i tipi di terreno. Cresce più rapidamente in terreni acidi. Può essere utilizzato in parchi e giardini sia pubblici che privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**24. Carpinus betulus (carpino bianco):**

preferisce terreni argillosi ma si adatta anche su substrati più poveri. Elevata attività pollonifera. Molto apprezzata per la sua rusticità. Può essere utilizzato in parchi e giardini pubblici ed anche privati, in strade pubbliche.

**25. *Ostrya carpinifolia* (carpino nero):**

preferisce terreni argillosi ma si adatta anche su substrati più poveri. Molto utilizzato per alberature stradali. Il suo impiego non è escluso per parchi e giardini pubblici ed anche privati.

**26. *Fagus sylvatica* (faggio):**

non molto rustico, necessita di zone con elevata umidità. Teme le gelate e gli inverni molto rigidi. Può essere impiegato in parchi e giardini pubblici e privati.

**27. *Quercus robur* (farnia):**

abbastanza rustico, longevo può raggiungere dimensioni elevate. Può essere impiegato in parchi e giardini pubblici e privati.

**28. *Quercus petraea* (rovere):**

longevo di crescita non molto veloce. abbastanza rustico, può raggiungere dimensioni elevate. Può essere impiegato in parchi e giardini pubblici e privati.

**29. *Quercus pubescens* (roverella):**

Predilige ambienti a clima caldo si adatta a tutti i tipi di terreno teme le gelate. Subisce danni da inquinamento. Può essere utilizzato in parchi e giardini sia pubblici che privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**30. *Quercus cerris* (cerro):**

Non tollera i terreni troppo calcarei, adattandosi a tutti i tipi di terreno. Preferisce climi non troppo rigidi. Può essere utilizzato in parchi e giardini sia pubblici che privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**31. *Quercus ilex* (leccio):**

rustico, di lento accrescimento ma longeva. Vegeta anche in terreni molto poverie resiste a condizioni di elevata siccità. Può essere utilizzato in parchi e giardini sia pubblici che privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**32. *Populus alba* (pioppo bianco):**

accrescimento rapido, forte attività pollonifera. Tollera bene i terreni argillosi e quelli molto calcarei. Può essere utilizzato in parchi e giardini sia pubblici che privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**33. *Populus canescens* (pioppo grigio) :**

Molto rustico, ha caratteristiche simili a quelle del pioppo bianco. Tollera molto bene gli agenti inquinanti. Può essere utilizzato in parchi e giardini sia pubblici che privati, in strade pubbliche e parcheggi.

**34. Populus nigra (pioppo nero):**

si impiegano gli esemplari maschili che non producono i “piumini”. La varietà italica (pioppo cipressino) è adatta a parchi pubblici e privati in in strade pubbliche e parcheggi.

**35. Pinus pinea (pino domestico):**

rustico, si adatta a substrati poveri, ed è sensibile all’inquinamento. Adatto a parchi pubblici.

**36. Taxus baccata (tasso):**

crece bene nei nostri climi. Resistente all’inquinamento. Rami cortecce e semi molto velenosi. Da evitare in giardini e parchi sia pubblici che privati.

## **TABELLA 2**

### **Alberi in contraddizione con gli aspetti paesaggistici od ambientali**

#### **AREE URBANE**

Abies spp.(abeti)

Ailantus (ailanto)

Araucana araucana araucaria del cile)

Chamaecyparis lawsoniana (cipresso di lawson)  
Chamaecyparis nootkatensis (cipresso di di nootkia)  
Cupressocypariss leylandii (cipresso di Leyland)  
Eucalyptus spp. (eucalipto)  
Larix spp. (larici)  
Libocedrus decurrens (libocedro)  
Metasequoia glyptostroboides (metasequoia)  
Pseudotsuga Menziesii (douglasia)  
Robinia pseudoacacia  
Sequoia spp.  
Taxodium disticum (cipresso calvo)  
Thuja spp.  
Tsuga spp.

### **AREE EXTRA-URBANE**

Abies spp.(abeti)  
Ailanthus (ailanto)  
Araucaria araucana (araucaria del cile)  
Chamaecyparis lawsoniana (cipresso di lawson)  
Chamaecyparis nootkatensis (cipresso di di nootkia)  
Cupressocypariss leylandii (cipresso di Leyland)  
Eucalyptus spp. (eucalipto)  
Larix spp. (larici)  
Libocedrus decurrens (libocedro)  
Metasequoia glyptostroboides (metasequoia)  
Pseudotsuga Menziesii (douglasia)  
Robinia pseudoacacia  
Sequoia spp.  
  
Taxodium disticum (cipresso calvo)  
Thuja spp. Tsuga spp.